

Frosinone lì, 24 ottobre '09

Prot. n.

Al Direttore Sanitario
Dr.ssa M. A. Baldassarra
Polo "C" Cassino
Al Direttore Amm.vo
Dott. E. Ferri
Area Risorse Umane

E p.c. Al Direttore Sanitario
Azienda USL Fr
Dr. R. Ciccarelli
Al Commissario Straordinario
Azienda USL Fr
Dott.ssa A. Costantini

Agli organi di stampa

Oggetto: carenza di personale, carico di lavoro e incolumità fisica dei lavoratori.

Circa un anno fa, il Direttore delle sale operatorie e rianimazione lamentava la carenza di personale, sia nelle sale operatorie, sia nell'U.O: di rianimazione, di seguito, al fine di standardizzare e ottimizzare le medesime attività, il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero, avocava a se la responsabilità delle sale operatorie.

Stante la particolare carenza di personale, il Direttore disponeva ragionevolmente di mantenere attivo il servizio per gli interventi programmati nelle ore antimeridiane, ed assicurava l'emergenza nelle ore pomeridiane e notturne con il restante personale, mentre, il coordinatore (Capo Sala) a mezzo servizio, poiché assegnato all'U.O. di rianimazione. Una siffatta riorganizzazione, prevedeva maggiore concentrazione di personale nel turno della mattina, mentre, per i restanti turni, considerato l'esiguo numero di personale veniva garantita la sola attività di emergenza.

Purtroppo, sebbene il Direttore pensava di risolvere il problema, la situazione si è pesantemente aggravata, e nonostante ne sia consapevole, il problema resta persistente.

Infatti, il personale medico, indubbiamente sollecitato dalle responsabilità etiche e professionali, non rispetta le disposizioni emanate, ed anche in carenza di personale, obbliga i pochi presenti a protrarre e/o dare inizio agli interventi programmati anche nel turno pomeridiano.

la risultanza è che l'esiguo numero di personale infermieristico, oltre al lavoro di emergenza deve farsi carico anche degli interventi programmati, in alcuni casi, subire anche offese da parte dei professionisti.

La UGL Sanità, esprime dissenso su quanto incautamente si realizza nella U.O. di sala operatoria, invita gli organi preposti al rispetto dei requisiti minimi dettati dalle vigenti norme (rapporto personale attività), che, al riguardo stabilisce, un coordinatore a tempo pieno, la presenza di n°1 anestesista, n°2 chirurghi, almeno n° 2 infermieri e personale di ausilio per camera operatoria. Nella fattispecie, in presenza di due sale operatorie attive, più quella di emergenza spesso sono presenti solo 4 infermieri, mentre nel pomeriggio, il più delle volte con uguale carico di lavoro spesso ne sono presenti appena 3, senza neppure una unità di personale Ausiliario e/o OSS..

Quanto sopra, evidenzia una esplicita violazione delle norme, rischio dell'incolumità fisica dei lavoratori, nonché, pericolo di eventuali errori nell'attività resa.

Ciò premesso, a tutela dei lavoratori, invitiamo e diffidiamo le SS.VV. in indirizzo al rispetto delle normative, eventualmente recuperando personale dalle "sacche vuote" invero ci vedremo costretti a segnalare i fatti ai competenti organi preposti.

Distinti Saluti

Il Segretario Prov.le
Rosa Roccatani